

## FAQ – Aggiornamento al 05 aprile 2024

### Avviso per la selezione di proposte progettuali da parte di Distretti biologici per favorire le forme di produzione agricola a ridotto impatto ambientale e per la promozione di filiere e Distretti di agricoltura biologica

#### QUESITO 1

Può presentare domanda di partecipazione al bando un Distretto biologico il cui Comitato promotore abbia richiesto l'approvazione in Regione e di cui la Regione abbia emesso la Delibera di riconoscimento ma che non abbia ancora provveduto alla registrazione in CCIAA?

Entro quali termini temporali poi il Distretto biologico dovrebbe costituirsi come Società consortile registrandosi in CCIAA?

**RISPOSTA:** Ai sensi dell'articolo 4 comma 1 dell'Avviso, possono presentare domanda di accesso ai contributi per i Progetti a carattere locale, quali soggetti proponenti, i Distretti biologici riconosciuti come tali dalle normative regionali e nazionali.

Come stabilito dall'articolo 7 del DM 28 dicembre 2022, n. 663273, la regione adotta il provvedimento di riconoscimento e lo notifica al Ministero dopo che il Distretto biologico ha assunto la forma giuridica indicata nel proprio piano di distretto.

#### QUESITO 2

Un Distretto Biologico ha la forma giuridica dell'Associazione non riconosciuta, ai sensi del Codice Civile, dotato di codice fiscale e partita IVA ed in possesso dell'iscrizione al R.E.A.; il Distretto Biologico non ha una struttura organizzativa interna ma si avvale della prestazione (assistenza, supporto tecnico, progettazione, consulenza) di soggetti esterni con le necessarie qualifiche professionali.

Il Distretto Biologico in possesso di tali caratteristiche può essere riconosciuto quale organismo prestatore di servizi ai sensi dell'Avviso pubblico e rispondere, attraverso le figure dei consulenti, ai requisiti da indicare al punto 3.7 dello schema di Progetto allegato all'Avviso?

In caso positivo, sarà sufficiente che tra il Distretto ed i professionisti (società o studi) vengano definiti accordi sull'erogazione delle prestazioni attraverso semplici lettere commerciali?

**RISPOSTA:** Gli organismi prestatori di servizi possono coincidere con il Soggetto proponente solo se dotati di adeguate risorse interne in termini di personale qualificato e regolarmente formato, nonché di esperienza e affidabilità. La definizione di eventuali accordi sull'erogazione delle prestazioni tra il Distretto biologico e professionisti (società, studi e/o esperti esterni/consulenti), che risulterebbero quindi gli organismi prestatori dei servizi, può essere effettuata attraverso apposita lettera di incarico professionale previa consultazione del mercato con almeno 3 offerte di preventivo in concorrenza.

#### QUESITO 3

Ai sensi dell'Avviso pubblico è possibile presentare progetti, da parte di più Distretti Biologici della stessa Regione congiuntamente attraverso l'individuazione di uno di essi in qualità di Capofila? Se sì, attraverso quale strumento è necessario regolare i rapporti tra i Distretti.

**RISPOSTA:** L'articolo 4, comma 1 dell'Avviso prevede che possono presentare domanda di accesso ai contributi per i Progetti a carattere locale, quali Soggetti proponenti, i Distretti biologici riconosciuti come tali dalle normative regionali e nazionali. Non è prevista la possibilità di presentare progetti da parte di più Distretti biologici congiuntamente attraverso l'individuazione di un Capofila.

L'articolo 8, comma 6, inoltre, prevede che ogni Distretto biologico può presentare una sola domanda di accesso alle agevolazioni.

#### **QUESITO 4**

In riferimento all'art.10 "Termini e modalità di concessione del contributo", le modalità di erogazione del primo rateo di acconto sono chiare, relativamente agli altri ratei si richiedono chiarimenti relativamente alle loro erogazioni: vengono erogati per stato di avanzamento o sono ancora anticipi a fronte di fidejussioni?

**RISPOSTA:** l'articolo 10 comma 1 dell'Avviso prevede che solo il primo rateo è assegnabile a titolo di anticipazione nella misura massima del 40% del contributo concesso previa presentazione di fidejussione. La fidejussione non è quindi necessaria per i successivi acconti che sono commisurati allo stato di avanzamento del progetto, mediante rimborso delle spese sostenute e rendicontate e con contestuale recupero dell'anticipazione.

#### **QUESITO 5**

Relativamente all'articolo 3 "Progetti e interventi ammissibili al punto i) *Iniziativa per lo scambio di conoscenze e per azioni di informazione sulla produzione biologica* segue una tabella dei costi ammissibili con il soggetto che sostiene il costo (punto a). Il Distretto Biologico ha individuato un soggetto esterno per la progettazione e l'attuazione delle proposte progettuali quindi gli organismi prestatori di servizi, nel caso di specie sono esterni, possono essere quindi loro i soggetti che sostengono il costo?

**RISPOSTA:** Si rimanda alla risposta del Quesito 6.

#### **QUESITO 6**

Nell'ambito della distinzione tra Soggetto proponente e soggetto prestatore di servizi, chi è il destinatario del contributo? E come dobbiamo comportarci nella rendicontazione dei costi?

**RISPOSTA:** All'interno della distinzione tra Soggetto Proponente e soggetto prestatore di servizi, è il Soggetto Proponente ad essere designato come il destinatario primario del contributo. Come stabilito dall'articolo 2, comma 1, lettera k dell'Avviso, il Soggetto Proponente detiene il ruolo di referente principale nei confronti del Ministero per l'esecuzione e la gestione del progetto, assumendo anche la rappresentanza dei componenti coinvolti per tutte le interazioni con il Ministero.

Per quanto concerne la rendicontazione dei costi, le spese effettivamente sostenute da parte del Distretto Biologico devono essere debitamente documentate e rendicontate. In questo contesto, il soggetto prestatore di servizi, che fornisce le prestazioni richieste dal progetto, emetterà regolare fattura che dovrà poi essere saldata dal Soggetto Proponente, il quale inserirà tale spesa nella rendicontazione da presentare al Ministero.

È importante sottolineare che tutte le attività finanziarie devono essere gestite dal Soggetto Proponente, il quale ha la responsabilità di saldare i servizi forniti dai prestatori esterni e di rendicontare tali spese al Ministero. Nel caso in cui il Distretto biologico disponga di personale interno qualificato per lo svolgimento delle azioni previste dal progetto (es. consulenza), quindi è il Distretto stesso ad erogare il servizio, il Soggetto Proponente dovrà rendicontare i propri costi effettivamente sostenuti per tali attività.

.....

### QUESITO 7:

La partecipazione a concorsi, fiere ed esposizioni sono attività da svolgere all'interno della Regione di competenza del Distretto oppure si può aderire a fiere in Italia e/o all'interno della CE e/o nei Paesi Extra Ce? A titolo esemplificativo: il Distretto sta valutando di aderire ad una fiera in Giappone (FOODEX), ove intenderà realizzare un allestimento per i propri associati. La fiera prevede un'area dedicata alle produzioni bio ed è congeniale alle finalità del bando, così come espressamente riportato all'articolo 1 del Decreto Direttoriale.

**RISPOSTA:** In relazione alle iniziative per le misure promozionali a favore dei prodotti agricoli biologici (articolo 24 del Regolamento) si rammenta che, ai sensi dell'articolo 3 lettera iii) dell'Avviso, gli aiuti sono accessibili a tutti i Soggetti beneficiari ammissibili nella zona interessata, sulla base di criteri oggettivamente definiti. Qualora il servizio sia erogato dal Soggetto proponente, l'adesione dei Soggetti beneficiari al Distretto biologico non costituisce una condizione per avere accesso al servizio.

È possibile partecipare anche a fiere ed eventi all'estero, in quanto l'articolo 3, comma 2, punto iii) lettera b) dell'Avviso prevede la partecipazione a concorsi, fiere ed esposizioni dedicate, anche in maniera non esclusiva, ai temi della produzione biologica, senza definire una delimitazione territoriale in merito all'ubicazione degli eventi. Altresì, gli articoli 5 e 6 del decreto ministeriale 14 ottobre 2022 n. 522163, e successive modifiche e integrazioni, stabiliscono che possono presentare domanda di accesso ai contributi i distretti biologici tramite progetti a carattere locale con ricadute nell'area definita dall'intervento, di cui dovranno esserne fornite evidenze nella proposta progettuale.

### QUESITO 8:

Con riferimento all'Allegato C3 Dettaglio finanziario all'Avviso, all'interno del documento e specificatamente alla colonna H, riportante nella descrizione la dicitura "Criterio determinazione costi" si richiede se per la definizione dei costi sono obbligatori tre preventivi, oppure, è possibile determinare il monte investimenti da un'indagine di mercato (interpellando un solo soggetto), rispetto a costi già sostenuti dal proponente o struttura terza che collabora con lo stesso?

**RISPOSTA:** Nella colonna "Criterio determinazione dei costi" dell'Allegato C3 all'Avviso è necessario indicare la modalità di determinazione del costo, come il confronto di tre preventivi in concorrenza, l'utilizzo di parametri di costo standard o semplificati (ad esempio, utilizzando i prezzari regionali di riferimento per le analoghe azioni previste per il CSR/PSR) o apposita indagine di mercato.

### QUESITO 9:

Con riferimento all'Allegato C3) dettaglio finanziario, si richiede se la compilazione dell'allegato deve essere fatta da ogni singolo beneficiario o, al contrario, è il proponente che redige le relative tabelle, sommando degli investimenti di ogni singolo beneficiario?

**RISPOSTA:** L'articolo 8 dell'Avviso stabilisce i termini e le modalità di presentazione della proposta progettuale ed elenca al comma 4 il contenuto della domanda di accesso alle agevolazioni, indicando gli allegati necessari e le modalità di redazione.

In relazione all'Allegato C *Dettaglio finanziario* si precisa che lo stesso deve essere redatto dal Soggetto proponente per l'intero progetto e compilato in ogni sua parte, con precisa indicazione del dettaglio finanziario per ogni singola attività, in coerenza con quanto riportato nell'Allegato C2 *Descrizione del progetto* all'Avviso.

#### QUESITO 10

Il soggetto proponente può essere prestatore di servizi di trasferimento di conoscenze e informazioni, avvalendosi, non avendo personale dipendente, della esperienza di aziende socie del Biodistretto e/o della professionalità di persone facenti parti del Consiglio Direttivo e Collegio tecnico-Scientifico? Le aziende e/o persone non devono essere collegate ai soggetti beneficiari?

**RISPOSTA:** il Soggetto proponente può coincidere con gli organismi prestatori di servizi solo se dotato di adeguate risorse interne in termini di personale qualificato e regolarmente formato, nonché di esperienza e affidabilità. Nel caso di specie, non avendo tali requisiti, il Soggetto proponente detiene esclusivamente il ruolo di referente principale nei confronti del Ministero per l'esecuzione e la gestione del progetto, assumendo anche la rappresentanza dei componenti coinvolti per tutte le interazioni con il Ministero.

Gli organismi prestatori di servizi possono essere società, studi e/o professionisti esterni/consulenti, anche facenti parte del Consiglio Direttivo e Collegio tecnico-Scientifico, designati attraverso apposita lettera di incarico professionale previa consultazione del mercato con almeno 3 offerte di preventivo in concorrenza.

Ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento 2022/2472, deve essere garantito che il prestatore del servizio di consulenza sia imparziale ed esente da conflitti di interesse.

#### QUESITO 11

Che cosa vuol dire: Qualora il servizio sia erogato dal Soggetto proponente, l'adesione dei Soggetti beneficiari al Distretto biologico non costituisce una condizione per avere accesso al servizio.

**RISPOSTA:** L'adesione dei soggetti beneficiari al Distretto biologico non costituisce una condizione per avere accesso al servizio; il Distretto biologico non può limitare le attività esclusivamente in favore dei propri associati, in quanto, ai sensi dell'articolo 3 dell'Avviso, gli aiuti sono accessibili a tutti i Soggetti beneficiari ammissibili nella zona interessata, sulla base di criteri oggettivamente definiti. Per permettere la partecipazione anche a soggetti diversi dai propri associati, il Distretto biologico deve dare adeguata pubblicità delle attività previste.

Pertanto, ai sensi dell'articolo 4 comma 2 dell'Avviso, possono essere Soggetti beneficiari anche le PMI biologiche e quelle in conversione che, pur non aderenti al distretto biologico, ricadono nell'area territoriale del Distretto biologico.

#### QUESITO 12

Si possono utilizzare Dipartimenti di enti di ricerca e/o Fondazioni non iscritti al Registro Unico Ministeriale?

**RISPOSTA:** Per i servizi di consulenza di cui all'articolo 3, comma 2, punto ii) dell'Avviso possono essere coinvolti enti che prestano servizi di consulenza, dotati di adeguate risorse in termini di personale qualificato e regolarmente formato, nonché di esperienza e affidabilità nei settori in cui prestano consulenza.

#### QUESITO 13

In merito ai soggetti che possono essere considerati prestatori di servizi, l'università e le associazioni di produttori biologici possono essere considerati tali?

**RISPOSTA:** Ai sensi dell'articolo 3 comma 2 dell'Avviso, gli organismi prestatori di servizi possono coincidere con soggetti quali le università e le associazioni di produttori biologici, solo se dotati di

adeguate risorse in termini di personale qualificato e regolarmente formato, nonché di esperienza e affidabilità nel settore del servizio proposto.

#### **QUESITO 14**

Siamo un distretto biologico attivo dal 2016, associazione ETS, il cui statuto soddisfa i requisiti del D.M. 28 dicembre 2022 n. 663273 recante la determinazione dei requisiti e della costituzione dei distretti biologici, ai sensi dell'art. 13 della legge 9 marzo 2022 n. 23, che ha aderito a un Distretto del cibo, il quale ha ricevuto il riconoscimento da parte della Regione. Visto che la Regione non ha ancora emanato un decreto di riconoscimento regionale dei distretti biologici, è possibile considerare l'adesione al Distretto del cibo come elemento che consente l'ammissibilità di una nostra proposta progettuale a tale bando?

**RISPOSTA:** No, in quanto ai sensi dell'articolo 4, comma 1 dell'Avviso, possono presentare domanda di accesso ai contributi per i Progetti a carattere locale, quali soggetti proponenti, esclusivamente i Distretti biologici riconosciuti come tali dalle normative regionali e nazionali.

#### **QUESITO 15**

È possibile per due o più distretti biologici riconosciuti presentare una domanda aggregata sotto forma di ATI? Nel caso fosse possibile presentare una domanda aggregata è poi possibile presentare anche una domanda singolarmente presentando così 2 domande (una come singolo soggetto e una come ATI aggregato)?

**RISPOSTA:** Si rimanda alla risposta del Quesito 3.

#### **QUESITO 16**

Nel caso di una associazione che ha come oggetto la promozione delle produzioni territoriali locali, in particolare le produzioni agricole dei regimi di qualità e/o a ridotto impatto ambientale e con tecniche sostenibili e bio, la quale è stata costituita e ha come soci dei distretti biologici riconosciuti, tale associazione può presentare domanda di contributo?

**RISPOSTA:** No, ai sensi dell'articolo 4 comma 1 dell'Avviso, possono presentare domanda di accesso ai contributi per i Progetti a carattere locale, quali soggetti proponenti, esclusivamente i Distretti biologici riconosciuti come tali dalle normative regionali e nazionali.

#### **QUESITO 17**

Con riferimento all'articolo 3, comma 2 dell'Avviso relativamente alle iniziative per le misure promozionali a favore dei prodotti agricoli biologici, la partecipazione a fiere ed eventi è prevista solo in Italia o è possibile partecipare anche all'estero?

**RISPOSTA:** Si rimanda alla risposta del Quesito 7.

#### **QUESITO 18**

Il soggetto beneficiario può essere un'associazione (Biodistretto) costituita ai sensi degli art. 36 e seguenti del Codice civile e relative disposizioni di attuazione. O i soggetti beneficiari sono solo piccole medie imprese del settore agricolo?

**RISPOSTA:** Ai sensi dell'art. 4, comma 2, i Soggetti Beneficiari sono le piccole e medie imprese biologiche e quelle in conversione che operano nella produzione agricola primaria, nella trasformazione e nella commercializzazione dei prodotti agricoli.

I soggetti beneficiari sono quindi i destinatari delle azioni di formazione professionale, di consulenza e di promozione volte a favorire lo sviluppo dei Distretti biologici.

#### **QUESITO 19**

Il soggetto proponente è solo il Distretto biologico riconosciuto come tale dalle normative vigenti regionali nazionali o può essere un'associazione costituita ai sensi degli artt. 36 e seguenti del Codice civile e relative disposizioni di attuazione che ha il ruolo di soggetto referente nel distretto biologico?

**RISPOSTA:** Vedi risposta al Quesito 1.

#### **QUESITO 20**

Le spese di viaggio, soggiorno e diaria per ognuna delle 3 misure, possono essere rendicontate dal soggetto beneficiario (associazione Biodistretto) per le aziende agricole socie che partecipano alle iniziative? Ad esempio: un'azienda socia dell'associazione Biodistretto (che svolge il ruolo di soggetto beneficiario) partecipa ad una fiera, le spese di viaggio, soggiorno e diaria dell'azienda sono rendicontate a nome dell'azienda e richieste al soggetto beneficiario che le renderà al soggetto proponente.

**RISPOSTA:** Come stabilito dall'art. 3 comma 2 dell'Avviso, le spese di viaggio, soggiorno e diaria dei partecipanti sono sostenute dai Soggetti beneficiari, quindi dalle singole aziende biologiche e/o in conversione e non dal Distretto biologico. Le spese effettivamente sostenute per la partecipazione alle attività previste dal Progetto devono essere debitamente documentate e rendicontate al Soggetto proponente (Distretto biologico), il quale dovrà inserire tali spese nella rendicontazione da presentare al Ministero. Nell'esempio proposto: un'azienda biologica partecipa ad una fiera, le spese di viaggio, soggiorno e diaria, che l'azienda dovrà sostenere in qualità di soggetto beneficiario, saranno rendicontate al Soggetto proponente. Il Soggetto proponente, a sua volta, renderà al Ministero le spese di tutti i soggetti beneficiari che hanno partecipato a detta fiera.

Le spese di viaggio, soggiorno e diaria del Soggetto proponente (Distretto biologico) possono essere considerate come spese generali.

#### **QUESITO 21**

Ai sensi dell'Avviso pubblico, all'Articolo 4, "Soggetti proponenti e beneficiari": si fa riferimento ai soggetti beneficiari del progetto le PMI biologiche e quelle in conversione. Da obiettivo descritto nell'articolo 3 "Progetti e interventi ammissibili", punto a. si fa riferimento alla "conversione all'agricoltura biologica", quindi è possibile che tra i beneficiari ci siano anche aziende convenzionali ma intenzionate a passare al biologico?

**RISPOSTA:** Le aziende convenzionali intenzionate a passare al biologico possono partecipare alle azioni di informazione previste dall'art. 21 del Regolamento (come ad esempio seminari, conferenze...) qualora queste fossero previste in plenaria.

#### **QUESITO 22**

Nell'allegato "C2 – DESCRIZIONE PROGETTO", nel paragrafo 2.1 "descrizione degli operatori aderenti al distretto biologico": per operatori si intendono le aziende agricole/territoriali?

**RISPOSTA:** Come da articolo 2, comma 1, lettera n dell'Avviso, si definisce operatore "...la persona fisica o giuridica responsabile di garantire il rispetto del regolamento (UE) 2018/848 in tutte le fasi della produzione, della preparazione e della distribuzione che ricadono sotto il controllo di tale

persona". All'interno del paragrafo 2.1 dell'Allegato C2 all'Avviso, il Soggetto proponente deve descrivere la composizione del Distretto in termini di Soggetti partecipanti al Distretto biologico.

### QUESITO 23

Ai sensi dell'Avviso pubblico, all'articolo 8 "termini e modalità di presentazione della proposta progettuale": l'allegato D non viene indicato tra la documentazione da allegare alla domanda di accesso alle agevolazioni, ma nello stesso allegato D riporta che: "Il/La sottoscritto/a, nella predetta qualità, dichiara, altresì:

- a) di aver preso visione ed accettare il Progetto proposto;
- b) di impegnarsi in caso di approvazione del Progetto, limitatamente a quanto di propria competenza, alla realizzazione del medesimo secondo le modalità indicate nel Progetto;"

A questo proposito si chiede quindi se l'allegato D va allegato alla domanda di accesso alle agevolazioni oppure in un secondo momento, in seguito ad avvenuta approvazione del progetto?

**RISPOSTA:** L'elenco della documentazione da allegare alla domanda di partecipazione è riportato all'interno dell'articolo 8 Termini e modalità di presentazione della proposta progettuale dell'Avviso. Inoltre, come disposto dall'articolo 5 comma 2 dell'Avviso, il Soggetto proponente raccoglie le dichiarazioni dei Soggetti beneficiari, redatte secondo il modello Allegato D, prima dell'avvio dei singoli interventi di cui all'articolo 3, comma 2, dell'Avviso.

### QUESITO 24

Per determinare i costi delle attività, come richiesto dalla voce "*Criterio determinazione costi*" di cui all'allegato C3, è possibile utilizzare i prezzi regionali di riferimento per le analoghe azioni di informazione, consulenza e promozione previsti per il CSR/PSR?

**RISPOSTA:** Si rimanda alla risposta del Quesito 8.

### QUESITO 25

In merito al criterio di attribuzione del punteggio n.10 "*Area territoriale*", cosa si intende per "*insiste sulla totalità della superficie di almeno due province*"? Se al Distretto aderiscono operatori biologici operanti in tutti i comuni di due province, il criterio può dirsi soddisfatto?

**RISPOSTA:** Qualora al Distretto biologico riconosciuto aderiscano operatori biologici operanti in tutti i Comuni di due province, il criterio può dirsi soddisfatto.

### QUESITO 26

Nell'articolo 3 al punto iii viene inserita la categoria di interventi ammissibili "Iniziativa per le misure promozionali a favore dei prodotti agricoli biologici" che contiene il costo "organizzazione e partecipazione a concorsi, fiere, esposizioni". Andando nello specifico si elencano le voci di spesa ammissibili: iscrizione, spese viaggio e trasporto animali, spese per pubblicazioni e siti web, affitto di locali e stand espositivi. Se l'iniziativa è organizzata dal soggetto beneficiario possono essere ammesse le spese organizzative della medesima iniziativa?

**RISPOSTA:** No, come riportato nell'Allegato A *Spese ammissibili* dell'Avviso, di preciso nel paragrafo 2.3 "Azioni per le misure promozionali a favore dei prodotti agricoli biologici", risulta ammissibile il costo sostenuto per:

- a. spese di iscrizione;
- b. spese di viaggio e spese per il trasporto di animali e dei prodotti che saranno oggetto dell'azione promozionale;

- c. spese per pubblicazioni e siti web che annunciano l'evento;
- d. affitto di locali e stand espositivi e relativi costi di montaggio e smontaggio.

#### **QUESITO 27:**

Nell'articolo 3 al punto iii viene inserita la categoria di interventi ammissibili "Iniziative per le misure promozionali a favore dei prodotti agricoli biologici" che contiene il costo "organizzazione e partecipazione a concorsi, fiere, esposizioni". Andando nello specifico si elencano le voci di spesa ammissibili: iscrizione, spese viaggio e trasporto animali, spese per pubblicazioni e siti web, affitto di locali e stand espositivi. Le spese di viaggio, che si riferiscono ai produttori partecipanti, comprendono anche le spese di vitto e alloggio degli stessi?

**RISPOSTA:** Come riportato nell'Allegato A *Spese ammissibili* dell'Avviso, di preciso nel paragrafo 2.3 "Azioni per le misure promozionali a favore dei prodotti agricoli biologici", risulta ammissibile il costo sostenuto per le spese di viaggio. Non possono essere ammesse le spese di vitto e alloggio. Si veda anche il Quesito 26.

#### **QUESITO 28**

Nell'articolo 3 al punto iii viene inserita la categoria di interventi ammissibili "Iniziative per le misure promozionali a favore dei prodotti agricoli biologici" che contiene il costo "organizzazione e partecipazione a concorsi, fiere, esposizioni". Andando nello specifico si elencano le voci di spesa ammissibili: iscrizione, spese viaggio e trasporto animali, spese per pubblicazioni e siti web, affitto di locali e stand espositivi. Il costo del trasporto delle merci (oltre gli animali) da mettere in esposizione e degustazione gratuita da parte dei produttori partecipanti, è ammissibile?

**RISPOSTA:** Come riportato nell'Allegato A *Spese ammissibili* dell'Avviso, di preciso nel paragrafo 2.3 "Azioni per le misure promozionali a favore dei prodotti agricoli biologici", risultano ammissibili le spese per il trasporto di animali e dei prodotti che saranno oggetto dell'azione promozionale. Si veda anche il Quesito 26.

#### **QUESITO 29**

Il Distretto biologico, quale soggetto proponente, è un'associazione e in quanto Ente di cui all'art. 4 del DPR 633/72 c. 2, non svolgendo alcuna attività commerciale, non può usufruire della detraibilità IVA ai sensi dell'art. 19 ter del DPR 633/72 c.1.

In questo caso la proposta progettuale può essere di 400.000,00 euro comprensiva di IVA, in quanto costo da rendicontare?

**RISPOSTA:** Come riportato nell'Allegato A *Spese ammissibili* all'Avviso, precisamente nel paragrafo 1 lettera k), "l'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile, salvo nel caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione nazionale sull'IVA". Nel caso descritto, l'IVA rappresenta un costo ammissibile e pertanto deve essere incluso nel costo complessivo del progetto.

#### **QUESITO 30**

Il Distretto biologico in qualità di soggetto proponente, come può dimostrare di essere Organismo prestatore di servizi per i tre diversi assi di intervento previsti?

**RISPOSTA:** Si rimanda alla risposta del Quesito 2.



### QUESITO 31

Nell'ambito dell'intervento: i) Iniziative per lo scambio di conoscenze e per azioni di informazione sulla produzione biologica (articolo 21 del Regolamento) sono previsti costi di prestazione di servizi di sostituzione durante l'assenza dei partecipanti: cosa riguardano e quale è la modalità di rendicontazione di tali costi?

**RISPOSTA:** Come riportato nell'Allegato A *Spese ammissibili* all'Avviso, precisamente al paragrafo 2.1, sono ammissibili spese per l'organizzazione di azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze, come ad esempio corsi di formazione; allo stesso modo, sono ammissibili i costi della fornitura di servizi di sostituzione durante l'assenza dell'operatore che partecipa, ad esempio, al corso di formazione. Per la rendicontazione di tali costi, il Soggetto proponente dovrà fornire all'Amministrazione la relativa documentazione contrattuale, l'evidenza del pagamento degli oneri connessi e quanto necessario per il rispetto delle *Condizioni generali di ammissibilità delle spese* riportate nell'Allegato A *Spese ammissibili* all'Avviso.

### QUESITO 32

In che modo il prestatore di servizi rifonde le spese di sostituzione del personale assente?

**RISPOSTA:** Si rimanda alla risposta del Quesito 31.

### QUESITO 33

Nell'ambito dell'intervento: i) Iniziative per lo scambio di conoscenze e per azioni di informazione sulla produzione biologica (articolo 21 del Regolamento) sono previsti costi di viaggio, soggiorno e diaria dei partecipanti: con quali modalità si rendicontano?

**RISPOSTA:** Come riportato nell'articolo 3 paragrafo 2 dell'Avviso, sono i partecipanti che sostengono i costi di viaggio, soggiorno e diaria nell'ambito delle attività inserite nel progetto approvato. Il Distretto biologico, oltre a dare evidenza della effettiva partecipazione all'iniziativa, dovrà rendicontare tali spese fornendo prova dell'avvenuto rimborso ai partecipanti e fornendo all'Amministrazione la necessaria documentazione giustificativa della spesa, come fatture, ricevute e quanto necessario per il rispetto delle *Condizioni generali di ammissibilità delle spese* riportate nell'Allegato A *Spese ammissibili* all'Avviso.

### QUESITO 34

In merito al criterio di valutazione 9 *Servizi di consulenza*, di cui all'articolo 9 dell'Avviso, le società di consulenza possono appartenere anche al registro regionale o comunitario?

**RISPOSTA:** Il criterio di valutazione 9 *Servizi di consulenza*, si riferisce agli organismi di consulenza riconosciuti dalle Regioni ai sensi del Decreto Interministeriale 3 febbraio 2016 recante "Istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura" (Gazzetta Ufficiale n. 38 del 16 febbraio 2016).

### QUESITO 35

Tra gli obiettivi che le azioni previste dall'articolo 3 paragrafo 2 punto i) *Iniziative per lo scambio di conoscenze e per azioni di informazione sulla produzione biologica* dell'Avviso, è indicata la "limitazione dell'uso dei prodotti fitosanitari e il divieto all'uso di diserbanti per la pulizia delle strade e delle aree pubbliche, come previsto dall'articolo 13, comma 2 della Legge". In questo paragrafo i soggetti beneficiari sono gli Enti Pubblici e non le imprese agricole; come si rendicontano i costi relativi alle azioni che si realizzano?

**RISPOSTA:** Come riportato dal paragrafo 2.1 “Scambio di conoscenze e per azioni di informazione sulla produzione biologica” dell’Allegato A *Spese ammissibili* all’Avviso, per le attività di cui all’articolo 21 del Regolamento (UE) 2022/2472, sono ammissibili spese per l’organizzazione di azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze, come corsi di formazione, seminari, conferenze e coaching, attività dimostrative e azioni di informazione.

Al fine di raggiungere il descritto obiettivo, a titolo esemplificativo, non sono ammissibili corsi di formazione al personale del Comune o delle aziende che erogano i servizi di pulizia delle strade e delle aree pubbliche. Tuttavia, risultano ammissibili costi legati ad azioni di informazione, come ad esempio conferenze o seminari, qualora queste fossero previste in plenaria.

### **QUESITO 36**

In merito ai costi di consulenza, i costi ammissibili sono definiti per triennio, mentre l’avviso fissa la durata del progetto in 24 mesi. Come si calcola il limite dei costi ammissibili per il biennio di progetto?

**RISPOSTA:** Possono beneficiare di un servizio di consulenza, come riportato dall’articolo 3 paragrafo 2 lettera ii) “Iniziativa per servizi di consulenza” dell’Avviso, i beneficiari attivi nella produzione agricola primaria o nella trasformazione e nella commercializzazione di prodotti agricoli.

Il limite economico definito per triennio, come da articolo 22 del Regolamento (UE) 2022/2472, è relativo alla totalità dei servizi di consulenza ricevuti dal singolo beneficiario e registrati come aiuti di Stato, indipendentemente dal progetto presentato. Nel caso in cui un beneficiario dovesse superare tale limite, la spesa relativa alla consulenza non risulterebbe ammissibile.

A tal proposito, come disposto dall’articolo 5 comma 2 dell’Avviso, il Soggetto proponente raccoglie le dichiarazioni dei Soggetti beneficiari, redatte secondo il modello Allegato D, prima dell’avvio dei singoli interventi di cui all’articolo 3, comma 2, dell’Avviso.

### **QUESITO 37**

Come si coniugano la durata di 24 mesi con il riferimento ai finanziamenti per triennio?

**RISPOSTA:** Si rimanda alla risposta del Quesito 36.

### **QUESITO 38**

In merito ai costi di consulenza, i costi ammissibili sono definiti per triennio. Per un’azienda che è produttore primario e anche trasformatore o commerciante, qual è il calcolo degli importi dell’aiuto?

**RISPOSTA:** Nel caso in cui il beneficiario delle azioni di consulenza sia attivo nella produzione agricola primaria e anche nella trasformazione e nella commercializzazione di prodotti agricoli, come confermato ad esempio dalla presenza dei relativi codici ATECO all’interno della Visura Camerale, l’importo dell’aiuto è pari al 100% dei costi ammissibili fino al limite massimo di euro 200.000,00 per triennio.

### **QUESITO 39**

Come è calcolata la diaria e che limiti ha?

**RISPOSTA:** Come riportato nell’Allegato A *Spese ammissibili* all’Avviso, in particolare al paragrafo 2.1 “Scambio di conoscenze e per azioni di informazione sulla produzione biologica”, sono ammissibili spese di viaggio, soggiorno e diaria dei partecipanti nell’ambito delle attività inserite nel progetto approvato. Per diaria si intendono i costi di vitto e costi di alloggio dei partecipanti e possono

essere presi come riferimento le ultime soglie massime di spesa identificate dai Piani di Sviluppo Rurale regionali.

#### **QUESITO 40**

Criterio di valutazione n. 2 cosa intende per solidità metodologica e come e perché si collega a "innovazione"?

**RISPOSTA:** In relazione al criterio di valutazione 2 “Qualità del progetto e grado di innovazione”, la solidità metodologica di una proposta progettuale si riferisce alla coerenza dei metodi, tecniche e strumenti proposti per raggiungere gli obiettivi del progetto. Una proposta progettuale con una solida metodologia è in grado di identificare le aree in cui l'innovazione è necessaria, consentendo di essere integrata nel progetto in modo coerente e significativo.

#### **QUESITO 41**

Le singole aziende devono essere indicate direttamente nella istanza? O in presentazione di istanza viene allegato elenco aziende beneficiarie socie e in caso di concessione del contributo si invia conferma di impegno delle singole aziende con modello Allegato D?

**RISPOSTA:** Non è richiesto l'elenco delle aziende beneficiarie nella fase di presentazione della proposta progettuale. L'elenco della documentazione necessaria è riportato all'interno dell'articolo 8 Termini e modalità di presentazione della proposta progettuale dell'Avviso.

Il Distretto biologico che intende partecipare all'Avviso deve compilare il paragrafo 2.1 “Descrizione degli Operatori aderenti al Distretto biologico” dell'Allegato C2 *Descrizione Progetto* e allegare l'elenco degli Operatori aderenti al Distretto biologico o un elenco esaustivo dei certificati a seconda delle proprie caratteristiche. Inoltre, come disposto dall'articolo 5 comma 2 dell'Avviso, il Soggetto proponente raccoglie le dichiarazioni dei Soggetti beneficiari, redatte secondo il modello Allegato D, prima dell'avvio dei singoli interventi di cui all'articolo 3, comma 2, dell'Avviso.

#### **QUESITO 42**

Ci sono delle linee guida per l'utilizzo del Codice Unico di Progetto (CUP) nei documenti amministrativi e contabili del progetto?

**RISPOSTA:** Come stabilito dalla delibera CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, emanata in attuazione dell'articolo 11, commi 2 -bis, 2 -ter, 2 -quater, 2-quinquies, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, il CUP deve essere riportato “su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei e informatici, relativi a progetti di investimento pubblico”. Ad esempio, le fatture elettroniche dovranno riportare il CUP comunicato, inserito nel documento direttamente dal fornitore all'atto dell'emissione. In ogni caso, è necessario garantire la dimostrazione della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato con risorse pubbliche attraverso l'apposizione del CUP.